

COMUNICATO STAMPA

Evento SRM-IAI sul Business italiano in Marocco

- L'Italia è tra i partner commerciali leader con il Marocco con un interscambio pari a oltre 2 miliardi di euro;
- 140 imprese italiane sono presenti in Marocco, con un giro di affari di quasi 1 miliardo di euro;
- L'industria "pesante" (prodotti metalliferi, macchinari e mezzi di trasporti) rappresenta il settore di punta dell'industria italiana in Marocco;
- Gli Investimenti Diretti Esteri italiani in Marocco hanno toccato la cifra di 500 milioni di euro.

Roma, 6 giugno 2013 – Si svolgerà oggi a Roma il convegno di presentazione del Report "**Economic Outlook: Italian Business in Morocco**" organizzato da IAI (Istituto Affari Internazionali) e SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) presso Palazzo Rondinini in via del Corso 518.

Lo studio è realizzato dall'*Osservatorio Mediterraneo* di SRM nell'ambito del programma pluriennale di analisi denominato "Progetto Business", nato con l'obiettivo di quantificare il valore della presenza imprenditoriale italiana all'interno dei Paesi (non UE) che si affacciano sul Mediterraneo.

Dopo i saluti del Direttore dello IAI, **Ettore Greco** e l'intervento introduttivo dell'Ambasciatore d'Italia uscente in Marocco, **Piergiorgio Cherubini**, ci sarà la presentazione del report da parte di **Massimo Deandreis**, Direttore Generale di SRM e **Luca Forte**, Responsabile dell'Osservatorio sul Mediterraneo di SRM. La ricerca evidenzia un Paese che offre ampi margini per incrementare il ruolo già importante delle imprese italiane: una crescita prevista per il prossimo biennio superiore al 4,5%, un'inflazione contenuta (+1,3% nel 2012) e, soprattutto, un pacchetto di incentivi che – insieme al costo del lavoro ancora ben inferiore a quello italiano – ne fanno una delle mete privilegiate per i processi di internazionalizzazione delle imprese.

Le analisi e i dati esposti verranno discussi da: **Pier Luigi D'Agata**, Direttore Generale di Confindustria Assafrica & Mediterraneo; **Inigo Lambertini**, Vice Direttore Generale per la promozione del Sistema Paese, Ministero degli Affari Esteri; **Giuseppe Tripoli**, Capo del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, Ministero dello Sviluppo Economico; **Daniel Paoloni**, Responsabile Amministrazione e Finanza di Interpaoli Europe.

Interverrà per le conclusioni l'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia, **Hassan Abouyoub**.

Informazioni principali e alcuni numeri del REPORT

Caratteristica peculiare del *Progetto Business* e punto di partenza di questo studio sul Marocco è l'analisi microeconomica che – **a partire dai dati di bilancio delle imprese a capitali italiani che operano nel Paese e da informazioni ricavate sul campo da operatori e istituzioni italiane e "locali"** – giunge ad una stima "macro" del valore del *business* italiano in Marocco.

Il lavoro realizzato sul campo costituisce l'aspetto originale del progetto e il vero valore aggiunto rispetto alle analisi *desk* più tradizionali, basate su fonti ufficiali, che non sempre riescono a cogliere la reale consistenza del *business* italiano nei Paesi oggetto di studio.

All'analisi del *business* italiano, con la stima del suo valore monetario, si affianca l'analisi della presenza imprenditoriale di un altro Paese occidentale che vanta relazioni di affari consolidate con il Marocco, ovvero la Francia, primo partner commerciale del Paese e con una lunga storia di presenza di imprese all'interno della sua ex colonia.

Con una popolazione di oltre 32 milioni di abitanti e un PIL che nel 2012 sfiora i 76 miliardi di euro, **il Marocco si colloca al terzo posto tra i paesi del Nord-Africa per dimensioni della propria economia**, alle spalle di Egitto e Algeria. Si tratta di un Paese in forte crescita: sebbene si registri un rallentamento nel corso del 2012 (+2,9% l'andamento del Pil), il Prodotto Interno Lordo è cresciuto a ritmi di quasi il 5% tra il 2004 e il 2011, con un ulteriore incremento del tasso di crescita previsto per il 2013 (+5,5%).

L'apertura internazionale del Paese è progressivamente aumentata nel corso dell'ultimo decennio ma è cresciuto anche il deficit della bilancia commerciale: l'**interscambio commerciale** con l'estero ha toccato 47,5 miliardi di euro nel 2012, valore più che raddoppiato rispetto al 2001 e il saldo della bilancia commerciale è negativo per 16,4 miliardi di euro.

L'Italia è al 5° posto tra i partner commerciali del Marocco con scambi bilaterali pari a 2,3 miliardi di euro nel 2011 e una bilancia commerciale in forte attivo per circa 700 milioni di euro.

Sono 140 le imprese italiane presenti in Marocco, con un giro di affari di quasi 1 miliardo di euro e performance notevoli dal lato della redditività (RoE medio superiore al 15%) e della solidità finanziaria (leverage pari a 1,5).

L'industria "pesante" (**prodotti metalliferi, macchinari e mezzi di trasporti**) rappresenta il settore di punta dell'industria italiana in Marocco: esso esprime una quota del 38% dell'export italiano e rappresenta il 13% delle imprese italiane attive nel Paese.

Maggiore il giro d'affari delle imprese a capitali francesi (quasi 24 miliardi di euro) con una significativa presenza di imprese nel comparto dei servizi avanzati (utilities, in particolare).

Lo stock di **Investimenti Diretti Esteri italiani** in Marocco hanno toccato la cifra di 500 milioni di euro, un valore lontano da quello relativo agli investimenti realizzati dalle **imprese francesi** (16 miliardi di euro) che operano in tutti i principali settori dell'economia marocchina.

Per maggiori informazioni www.srm-med.com

